

DICHIARAZIONE

Gli smemorati di Cime Bianche Protervia senza fine

A fine legislatura, il governo regionale, le società Monterosa e Cervino, con l'asservimento dei comuni di Ayas e Valtournenche, hanno deciso – **senza alcun confronto in Consiglio regionale** – di avviare l'iter per un accordo di programma finalizzato alla realizzazione di una linea funiviaria nel Vallone delle Cime Bianche. **Una decisione basata sul NULLA.**

Questa scelta deriverebbe dal "lavoro" delle società funiviarie per individuare la "migliore" tra le cinque soluzioni esaminate nel ponderoso studio di fattibilità presentato nel marzo 2023 e per due anni dimenticato in un cassetto.

In realtà, lo studio – pur evitando il nodo centrale del divieto di realizzare nuovi impianti di risalita nel Vallone – metteva in luce l'insensatezza e l'insostenibilità complessiva del collegamento. La **Valutazione di incidenza** esprimeva un giudizio negativo su tutte e cinque le ipotesi, individuando la soluzione 5) come "obbligata" perché di minore impatto (si veda la pagina 231 del documento VINCA – 001_rev1).

Nel frattempo, nulla è cambiato: non esiste ancora alcun **Docfap** (Documento di fattibilità delle alternative progettuali) da sottoporre a **VAS** (Valutazione ambientale strategica), passaggio indispensabile prima di qualunque altra decisione. Decisioni che, qualora venissero assunte, potrebbero configurare un **danno erariale** a carico dei soggetti interessati, dal momento che l'opera risulta irrealizzabile.

È triste constatare come, alla vigilia delle elezioni regionali, alcune forze politiche tornino ad agitare lo spettro di una linea funiviaria: **inutile, devastante** per la testata della Val d'Ayas, **divoratrice di fondi pubblici**, utile soltanto ad alimentare le attese di una speculazione immobiliare sempre più in mano a soggetti esterni. Il tutto invece di costruire una strategia capace di valorizzare le peculiarità del territorio e affrontare le vere emergenze: carenza di trasporto pubblico verso il capoluogo, Torino e Milano (e i rispettivi aeroporti), e impossibilità di accesso alla casa per nuovi residenti e lavoratori, stabili o stagionali.

L'associazione **Ripartire dalle Cime Bianche** continuerà:

- da un lato, a monitorare ogni atto amministrativo passibile di azione legale;
- dall'altro, a far crescere dal basso una visione alternativa, in grado di ricostruire comunità e offrire alle nuove generazioni opportunità di lavoro qualificato e di rigenerazione sociale e territoriale.

Prossimi appuntamenti concreti:

1. *Martedì 29 luglio*, nell'ambito del progetto *HPMR – Hope Park Monte Rosa*, finanziato dalla ditta Patagonia, partirà un primo censimento con catalogazione dei manufatti in pietra ollare nel comune di Ayas, affidato all'archeologo Mauro Cortelazzo.
2. *Martedì 5 agosto*, avvio della **campagna di sostegno all'Auspicio per il Parco naturale del Monte Rosa**, come da locandina allegata.

Ayas lì 28.07.2025

Marcello Dondeynaz
(Referente Ass. Ripartire dalle Cime Bianche)